

Messaggio: Eucarestia e Vocazione

La Chiesa afferma che, in ogni tempo, l'Eucaristia è stata il luogo di crescita silenziosa di splendide vocazioni al dono di sé e all'amore. Nell'Eucarestia non c'è solo il dono della vocazione, ma anche il recupero della vocazione di ciascuno di noi.

Presso l'Eucarestia conoscerai l'amore di Gesù, Lui accenderà l'amore nel tuo cuore e in Lui conoscerai quello che vuole da te, ti darà la forza per rispondere alla chiamata che Egli ti propone o a recuperare quella vocazione che ti sembra di aver perso a causa della tua superficialità. Nell'Eucarestia diventerai pane per i fratelli: essi si nutriranno del pane che avrai donato con la parola, con la carità e col tuo buon esempio.

Preghiera Vocazionale di benedizione

Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: "Rimani con noi! Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i Sacerdoti e le persone Consacrate. Benedici tutta l'umanità. Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi." (S. Giovanni Paolo II)

Padre Nostro, Ave Maria

Date importanti da ricordare nella preghiera

1/05 2016 Ingresso in città della Beata Vergine del Piratello.

Affidiamo alla Vergine Maria le nostre famiglie perché si aprano all'amore di Dio e come frutto di questo amore, nascano e crescono in esse tutte le vocazioni.

14 Maggio - Veglia di Pentecoste in Cattedrale, alle 20,30

15 Maggio-Giornata Annuale dell'AdP a Imola alla chiesa del

Carmine alle 15 e 30 a seguire **Santa Messa ore 17 e 30** in Cattedrale col Vescovo e i cresimandi adulti...

26/05/2016 - Celebrazione Diocesana del Corpus Domini, in cattedrale

29/05/2016 - In Seminario Santo Rosario per le vocazioni alle 20,30 sul piazzale davanti alla statua della Madonna.....

Ricordiamo l'Adorazione per il dono delle Vocazioni ogni pomeriggio, dalle 15 alle 18 nel Monastero di Castel Bolognese....



Una Rete di Preghiera per le
Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Maggio 2016**

"Dategli voi stessi da mangiare"

Introduzione alla preghiera

Dopo aver celebrato la gioia Pasquale e avere invocato la forza e la luce dello Spirito Santo ci prepariamo alla festa del grande dono: La festa del Corpo e del Sangue del Signore presente nell'Eucarestia.

Quest'anno ci accostiamo a tale mistero attraverso la narrazione della moltiplicazione dei pani e dei pesci che prefigura il dono del pane di vita. "Pane spezzato e donato per la salvezza di tutti gli uomini." **Luca 9.11-17**

Uniamoci anche noi alla folla che segue Gesù per ascoltare la Sua Parola e nutrirsi del pane vivo disceso dal cielo, pane vero che sazia ogni vivente. Attraverso il Pane Eucaristico, il Signore Risorto resta in mezzo a noi, e siamo chiamati a nutrirci di questo pane, ma è indispensabile anche fermarsi innanzi ad Esso in devota adorazione. È lì che avviene il miracolo più grande, quello della nostra conversione. Infatti il Signore ci trasforma interiormente man mano che stiamo con Lui.

Iniziamo la preghiera invocando la benedizione del Signore

Dona, Signore, la tua benedizione, a quanti si nutrono del pane che è il Tuo Corpo, a quanti si dissetano al vino che è il Tuo Sangue: ai sacerdoti ministri del tuo pane e del tuo vino, alle persone Consacrate, segno di speranza per il mondo, ai fanciulli che si accostano per la prima volta all'Eucaristia; ai catechisti che li hanno accompagnati all'incontro con Te; alle famiglie che li fanno crescere nella fede, ai ragazzi confermati dal sigillo dello Spirito, ai giovani che ricevono il sacramento dell'Ordine.

Volgi il tuo sguardo di Misericordia a tutti i giovani che custodiscono nel loro cuore il desiderio di seguirti Signore e a tutta l'umanità bisognosa di pace e di speranza. Amen. (autore sconosciuto)

In ascolto della Parola del Vangelo secondo S. Luca 9.11-17

Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò verso una città chiamata Betsàida.



Ma le folle lo seppero e lo seguirono.

Egli le accolse e prese a parlar loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar

cibo, poiché qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Dategli voi stessi da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: «Fateli sedere per gruppi di cinquanta». Così fecero e li invitarono a sedersi tutti quanti. Allora egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

Spunti per la riflessione al Vangelo

Il Vangelo che meditiamo ci parla di una grande folla che segue Gesù, più di cinquemila persone ascoltano la Sua Parola, e Gesù sta in mezzo a loro, gli accoglie, le parla, li cura, e con pochi pani e pesci gli sfamò.

"Il giorno cominciava a declinare..." e i discepoli consapevoli della loro povertà si rivolgono a Gesù chiedendoli di congedare la folla perché vada a procurarsi cibo e alloggio. Ma Gesù risponde loro: «Dategli voi stessi da mangiare». Il comando di Gesù sembra impossibile da eseguire dato che i discepoli hanno solo 5 pani e due pesci: come sfamare tanta gente?

* Ma Gesù, proprio in quella povertà scorge lo spazio necessario in cui Dio può mostrare la sua **Misericordia e la sua benedizione**.

"Allora Gesù prese i cinque pani e i due pesci e levati gli occhi al cielo li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla". Questo modo di fare di Gesù ci fa pensare all'ultima Cena del Signore.

- Notiamo che Gesù opera il miracolo della moltiplicazione dei pani attraverso gli Apostoli: sono essi infatti a disporre il popolo in gruppo, cioè in Comunità; sono essi a distribuire i pani e i pesci.

Così avviene anche per noi oggi, sono i successori degli Apostoli a donarci il Pane Eucaristico, perciò, intensifichiamo la nostra preghiera perché il Signore continui a suscitare Sante Vocazioni affinché il Pane dell'Eucaristica non manchi a nessuno-

"È nell'Eucaristia che il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla. Chiediamoci allora, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: "Mi lascio trasformare da lui? Lascio che il Signore che si doni a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, e non aver paura di donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?" (Papa Francesco)

La Parola si fa preghiera

Signore, abbiamo bisogno di pane vero, e il pane sei Tu Gesù. Trasforma la nostra indifferenza, guida la nostra fame di felicità verso di Te. Vogliamo nutrirci di Te, e offrire a te la nostra vita. Gesù, aiutaci ad amare la Chiesa, a vivere per la Chiesa, a costruire la Chiesa, e ad amare ogni uomo. Così tutta la giornata, a partire dall'Eucaristia, può diventare... un "Amen" detto e ripetuto a Gesù; un "Amen" detto e ripetuto alla Chiesa; un "Amen" detto e ripetuto ad ogni uomo...

L'Eucarestia nella vita dei Santi

Santa Teresa del Bambino Gesù, fin da bambina amava la processione col Santissimo Sacramento e a questo riguardo dice: *Che gioia spargere i fiori sotto i passi del Signore!*
Ma prima di lasciarli cadere li lanciavo il più alto possibile, e ero tanto felice quando vedevo le mie rose sfogliate che toccavano l'ostensorio Santo. (M.A. 58)



Ricordando il giorno della prima Comunione S. Teresa scrive:
Come fu dolce il primo bacio di Gesù all'anima mia! Fu un bacio d'amore, mi sentivo amata, e dicevo anche: "vi amo, mi do a voi per sempre"
Quel giorno non era più uno sguardo, ma una fusione, non erano più due, Teresa era scomparsa come una goccia d'acqua nell'oceano. Gesù restava solo, era il padrone, il Re.. (Manoscritto M.A. 109)

